

Domenica dalle 16 una maratona di musica su YouTube e Facebook
Il concertone solidale vuole dare un segnale di speranza per la Fase 2

“Padova che unisce” con decine di artisti in rete a favore del volontariato

L'EVENTO

Fuori le voci. Dalle quarantene forzate dell'ultimo giorno di Fase uno, i musicisti - soprattutto padovani - trasmetteranno musica e speranza. È “Padova che unisce”, un concerto di solidarietà che non avrà pubblico e applausi sotto il palco, ma sicuramente una platea grata e tanti like. Anche perché l'obiettivo dell'iniziativa, che andrà in rete domenica dalle 16 (dirette su Facebook e su YouTube) è raccogliere fondi a sostegno del progetto “Per Padova noi ci siamo”, promosso dal Centro servizi volontariato insieme al Comune e alla Diocesi.

Il progetto nasce da un'idea di Alessandro Friso e Micaela Faggiani. Già lunga la lista degli artisti che hanno aderito: Ricky Portera, Andrea Braido, Max Lazzarin, Hell-y, Marco Pandolfi, Gloria Turrini, Frida Bollani Magoni, Stephanie Ocean Ghizzoni, Lisa Manara, Antonio Lombardi, Mothership, Chiara Luppi, Davide Pezzin, Alessandra Pascale, Folk Studio, Alessandro Friso, The Woodstock Experience, Il nostro parere, Koma wave, Ell_y_ely, Stefano Santangelo, Alice Barbara tombola, PopCorner Band, Giorgio Pavan, Fabio Betto, Giuliano Perin trio, Fabiana Mattuzzi, Rock lau, Raro acustic duo, Massimo Favaretti, Massimo Bizzarro, Gilbert Chellin, Funkfara Street Band, Folck studio, Igor Raia, Tony Bertamini, Simone Poncina, Elisa Paladin & Matteo Zuccherin, Alberto Bettin & Marta, Enzo



Una volontaria impegnata per il progetto “Per Padova noi ci siamo”

Schibetta, Massimo Bizzarro, Alice Nereide Cossa, Rita Girelli. E altri che si aggiungeranno, perché fino a oggi si può inviare una performance musicale con un video (in orizzontale) preceduto da una breve presentazione dell'artista e del titolo del brano (inviare all'indirizzo mail ufficio-stampa@csvpadova.org).

Protagonisti e data arricchiscono di significati questa bella iniziativa solidale. I musicisti sono fra le categorie più colpite dall'emergenza sanitaria, essendo costretti a stare in casa e non potendo dunque lavorare a contatto con il pubblico. Eppure la loro risposta è

stata massiccia e piena di entusiasmo. La data - domenica 3 maggio - è invece una sorta di fine e di inizio. Tra la Fase uno e quella due di emergenza, il concerto on line vuole trasmettere un messaggio di speranza e di ottimismo, oltre che un senso di comunità. Sono valori che riempiono tutte le azioni di “Per Padova noi ci siamo”. All'iniziativa hanno aderito anche Radio Birikina, la rete di esercenti di #Padovanonsiferma. La raccolta fondi, prima durante e dopo il concerto, prosegue sulla piattaforma Produzioni dal basso. —

CRIC